



ISO 14001 ED EMAS



Negli ultimi anni il sistema delle “ecocertificazioni” sta acquisendo un consenso sempre maggiore; anche l'Italia sta investendo molto sulla promozione di sistemi di gestione ambientale ISO e/o EMAS e di qualificazione ecologica dei prodotti, nell'ambito del marchio di qualità Ecolabel.

La normativa Internazionale UNI EN ISO 14001 ed il regolamento EMAS trattano del cd. sistema di “qualità totale”, che include tutti i processi di un'azienda: dalla produzione e dalla gestione, alla tutela ambientale ed alla salute/sicurezza dei lavoratori.

Questi due strumenti di certificazione ambientale hanno gli stessi contenuti normativi, il regolamento EMAS nella sua ultima versione si è totalmente uniformato alla ISO 14001, inglobandone diversi paragrafi; le principali differenze avvengono sotto tre aspetti:

1. ISO 14001 è recepita ed applicata a livello internazionale e non soltanto comunitario,
2. EMAS prevede una “Dichiarazione Ambientale”, documento in cui si riassume la strategia ambientale adottata dai vertici aziendali,
3. In ISO 14001 la certificazione avviene per l'intera azienda, mentre EMAS può conferirla anche ad un'unità minore, quale un singolo “sito” o addirittura “una divisione con funzioni proprie”.

Il nucleo delle certificazioni ISO ed EMAS sta nel concetto di “miglioramento continuo”, un sistema ciclico di qualità nella gestione ambientale, volto ad accrescere le prestazioni ambientali, definendo obiettivi, monitorando i processi e, in ultima analisi, comparando gli obiettivi stessi con i risultati raggiunti.

Il ciclo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali parte da un obiettivo ben definito in fase di politica ambientale, si snoda in attività di pianificazione e attuazione del sistema di gestione ambientale e si conclude con un monitoraggio globale del sistema stesso per poi ricominciare da nuovi obiettivi di miglioramento.

Un'impresa certificata non si limita ad agire in maniera conforme alla normativa vigente sul territorio, ma adotta strategie ecocompatibili, che valorizzino la variabile socio-ambientale, attraverso un sistema di gestione che ottimizzi le risorse disponibili, sfruttando le innovazioni tecnologiche.

Si parte dall'analisi ambientale iniziale, cioè dall'individuazione degli aspetti ambientali significativi (diretti ed indiretti) e, successivamente, si effettua un inquadramento generale delle attività e del ciclo produttivo, evidenziandone eventuali aree critiche e valutandone eventuali impatti negativi, nella prospettiva di migliorarne le prestazioni ambientali, mediante azioni correttive.

Le certificazioni di qualità ambientale vengono rilasciate da organismi privati competenti, dopo che abbiano verificato la funzionalità dello stesso sistema di gestione ambientale posto in essere dall'azienda.

Questo tipo di accreditamento conferisce oltre che enormi benefici all'ambiente ed alla salute, anche profitto e vantaggi di immagine, che nel lungo periodo compensano quanto investito per sostenere i costi del sistema di gestione ambientale applicato.

BENEFICI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE			
Miglioramento dell'immagine aziendale:	Miglioramento delle relazioni con i partner finanziari:	Riduzione delle spese ambientali:	Mantenimento della conformità normativa:
Maggiore competitività sul mercato	Maggiori possibilità di ottenere prestiti finanziari	Ottimizzazione delle risorse disponibili	Riduzione dei costi causati da sanzioni amministrative
Maggiore consenso da parte della collettività	Riduzione dei premi assicurativi	Minore consumo di acqua energia e materie prime	Riduzione di costi causati dalla fermata/chiusura degli impianti
Consolidamento del dialogo con le autorità competenti	Maggiore valutazione economica e maggiore quotazione sul mercato	Migliore gestione di: rifiuti, scarichi idrici e emissioni atmosferiche	Riduzione di costi dovuti a servizi di consulenza ambientale